

Contachiaro

PERIODICO POLITICO

Anno XXVIII - n. 1 (Nuova Serie) - Sped. in abb. post. Gr. 4/70 - 1° Sem. - Giugno 1993

DEASS
assicurazioni

UNA POLIZZA PER OGNI
VOSTRA ESIGENZA

Agenzia Piazza Vitt. Emanuele, 5
Telefono 29690 - TRAPANI

Papa Giovanni Paolo II a Trapani

Il saluto del Sindaco Megale a S. S. il Pontefice Romano

Santità, nel darVi il benvenuto a Trapani, mi è gradito porgere a nome di tutta la Città che mi onora di rappresentare, un saluto affettuoso e riconoscente.

La Vostra presenza fra noi, nella collettività Trapanese, è motivo di grande gioia. Ci siamo preparati a questo storico evento con il coinvolgimento di tutte le realtà della Città: abbiamo atteso con ansia la Vostra venuta.

Vi manifestiamo la nostra riconoscenza e la nostra gioia per averVi tra noi.

Con la Vostra presenza Trapani arricchisce la sua millenaria storia: una storia fatta di cultura, tradizioni, bellezze naturali ed avvenimenti che non si esauriscono nel tempo.

La gente della nostra terra, erede di questo passato, è generosa e laboriosa; tenacemente legata ai valori della sua storia, dalle tradizioni popolari, alla sua religiosità.

Santità, debbo far conoscere particolari peculiarità delle genti Trapanesi: la venerazione per la Vergine — la nostra "Madonna di Trapani" — e l'intimo coinvolgimento che avviene in città

durante la Settimana Santa per i "Sacri Gruppi dei Misteri".

Il 18 Agosto di ogni anno la Madonna di Trapani giunge dal mare: il popolo attende sulla banchina del porto. Un incontro che colpisce per la Fede e per la religiosità.

La notte del Venerdì Santo la Città vive la Passione di 2000 anni addietro con le emozioni di allora, nella realtà di oggi.

La Chiesa di Trapani con il dinamismo e la fantasia della sua azione, con lo stimolo dei suoi Vescovi, ha dato impulso al divenire del nostro territorio e rappresenta, per molti, un segno di speranza, un punto di riferimento.

Siamo ben consapevoli dei problemi che travagliano Trapani; riconosciamo noi stessi che siamo chiamati ad amministrarla, che fare politica non è una cosa facile: sono molte le responsabilità nei confronti di tutti i Cittadini ed in particolare verso coloro che non hanno voce e potere.

Sentiamo l'esigenza di impegnarci, di non rassegnarci di fronte a certi problemi; dobbiamo ricostruire, ricostruire moralmente con l'apporto e con l'unità di tutte le forze vive, il tessuto



etico di questa Città. Vogliamo fare questo soprattutto per le giovani generazioni e, per garantire loro, possibilità di esistenza più giusta. Questo è un impegno che mi sento di sottoscrivere anche a nome dei rappresentanti istituzionali, qui tutti presenti, della Città che fanno parte della Diocesi di Trapani e che io desidero ricordare: Alicamo, Calatafimi, Castellamare del Golfo, San Vito Lo Capo,

Customaci, Buseto Palizzolo, Valderice, Erice, Paceco e Favignana.

Affidiamo a Voi, Beatissimo Padre, le nostre speranze.

Chiediamo la Vostra benedizione sulla nostra Città, per la nostra Sicilia, per tutta la nostra Patria, perché si possa camminare verso un futuro nuovo nella giustizia, nella solidarietà e nella crescita di autentici valori.



In alto:
Il Sindaco Megale
porge il saluto della Città al
Pontefice Romano.

Da sinistra:
S.E. Mons. Giovan Battista
Re, Sostituto Segretario di
Stato; S.E. Mons. Romano,
già Vescovo della nostra
Città; S.E. Mons. Domenico
Amoroso, Vescovo di Trapani;
il Pontefice.

A sinistra:
dopo il saluto, l'omaggio
personale di Michele Megale
a S. S. Giovanni Paolo II

A destra:
un momento della
«Liturgia della Parola»



UMBERTO II: IL RE MAI ABBASTANZA RIMPIANTO

I monarchici italiani, chinano le bandiere del Regno alla imperitura memoria del Re Umberto II, nel decennale della Sua scomparsa. Fu salutato, forse per irriderlo, il "Re di maggio", ma questo è il mese primaverile pur sempre legato ai fiori e alle più significative feste religiose della nostra gente: un mese vivo, dunque, per un titolo pieno di fascino. Umberto di Savoia fu, in realtà, Re dal 1944 quando, come Luogotenente generale del Regno, sostituì il Re Vittorio Emanuele III nelle funzioni di Capo dello Stato. Animatore della ripresa delle nostre For-

ze Armate nel Sud dopo l'8 settembre. Umberto si sarebbe distinto sul fronte di Cassino e, una volta rientrato a Roma, si sarebbe dedicato alla ricostruzione dell'Italia. Osteggiato da un branco di feudositi, rientrati in Italia per attuare le loro meschine vendette, Umberto II dovette affrontare il referendum istituzionale sotto la minaccia della violenza socialcomunista e dell'esercito comunista jugoslavo attestato al confine orientale. Prima preoccupazione del nuovo Re fu la pacificazione degli italiani e la sorte delle italianissime

terre da Trieste a Zara. A queste nostre popolazioni il Re avrebbe indirizzato il suo primo messaggio. Costretto all'esilio dopo la truffa del referendum istituzionale, Umberto II non solo parlò senza abdicare, ma rifiutò sempre e fino alla morte di riconoscere la Repubblica. Quando scrisse a Sandro Pertini, per ottenere la sepoltura dei Reali Genitori al Pantheon, indirizzò la lettera al Senatore Pertini, non al Presidente. Nessun errore di segreteria, dunque; ricordiamo tutti fin troppo bene la diligenza e la cultura della Signorina Rabbia, che resse

per decenni la segreteria del Re a "Villa Ieri", a pochi passi da Villa Italia. I 37 anni di esilio del Sovrano furono caratterizzati da una partecipazione attiva e premurosa alle vicende italiane. Villa Italia era aperta alle migliaia di italiani che andavano a salutare il Re: il Sovrano rispondeva a quanti gli scrivevano, mandava premi ai nostri campioni sportivi, consolava le famiglie colpite da lutti, aiutava i bisognosi, mandava il suo Ministro Falcone Lucifero a succorrere le popolazioni vittime di calamità naturali come nel Polesine, in Friuli, in Irpinia, nel-

la Valle del Belice. Politicamente "super partes", Umberto II incoraggiò soprattutto i monarchici che, a viso aperto, si battevano sotto il simbolo glorioso di "Stella e Corona" ed aveva particolarmente cara la vecchia UMI alla quale per tutto il tempo del Suo esilio volle delegare una specie di super rappresentanza della Corona nell'Italia a Lui preclusa. Egli di difese accanitamente la memoria del padre, il Re Vittorio Emanuele III, e la fermezza con cui reclamò il Pantheon come unico possibile luogo di sepoltura di tutti i Sovrani di Italia, vincola per sempre

l'atteggiamento degli eredi e dei monarchici. La sua morte in esilio, dopo il cinico e tremebondo della repubblica a farlo rientrare in Italia, coinvolse nell'emozione e nel rimpianto l'intero popolo italiano. Oggi ricordiamo questo grande Re italianissimo con immutata commozione e con il rinnovato proposito di rimanere fedeli al Suo alto insegnamento.

(Sergio Boschiero)

da « FERT » Agenzia di Informazioni Politiche di Alleanza Nazionale Monarchica

VISITA DEL PONTEFICE

Gli imbecilli, le polemiche, le spese!

In merito a certa polemica di parte condotta con uno stile degno della «migliore mafia», senza alcun commento pubblichiamo la lettera inviata dal Sindaco Megale alle Istituzioni, ai Cittadini, agli Organi di Informazione

Con un crescendo di interventi di marca intimidatoria e mafiosa, nei giorni precedenti la visita del Pontefice, l'Amministrazione Municipale di Trapani è stata bersaglio di pesanti critiche.

Oggetto: le spese sostenute, il metodo seguito per le opere predisposte, la loro utilità nei confronti della collettività.

Hanno trovato il loro quarto d'ora di celebrità giornalisti (o giornalista) notoriamente privi di ogni credibilità, comari legati a comarille più o meno note, sempre in cerca di contributi e fondi per le loro "nobili" iniziative, editori e direttori di periodici fantasma che trovano "comodo" servirsi della mafia dell'antimafia, per fare qualche piccolo affare. Questa mafia ha trovato dei "complici", certamente involontari, anche presso la grande stampa nazionale.

Sarebbe bastato che i responsabili di queste testate avessero chiesto informazioni; non sarebbero caduti nel ridicolo di riflesso per essersi fidati di questi pseudoeditori, direttori, giornalisti.

Affinchè i Cittadini, la Stampa, ed i Giornalisti, degni di tale nome sappiano come sono state utilizzate le somme messe a disposizione dalla Regione, ecco allegato un estratto conto delle spese sin qui sostenute.

Per il resto, lasciamo gli imbecilli al loro destino.

Michele Megale

Somme assegnate per investimenti, con destinazione specifica visita del Papa: da rendicontare alla Regione
L. 3.500.000.000

Lavori	Imp. base asta	Ribasso	Imp. netto + IVA
Sistemazione Via Salemi	L.444.651.772	27,037%	L.320.727.323
Sistemazione Piazzale attorno Palazzo Sport	L.168.016.750	35,455%	L.108.447.702
Sistemazione Piazza V. Emanuele e Vie adiacenti	L.447.245.820	25,75%	L.332.080.021
Restauro Palazzo d'Alì	L.720.997.016	30,03%	L.504.481.612
Verde pubblico Piazza V. Emanuele Via Fardella Corso P.Mattarella, etc.	L.149.997.036	28,17%	L.107.445.550

SOMME IMPEGNATE + IVA
L. 1.930.510.394

NETTO + IVA
L. 1.373.192.308

Tutte le gare sono state effettuate ad asta pubblica

Somme assegnate per servizi, con destinazione specifica visita del Papa: da rendicontare alla Regione
L. 500.000.000

Somma assegnata al Comitato per l'arredamento di Piazza Vitt Emanuele (da rendicontare)	L. 320.000.000
Omaggio al Pontefice e varie iniziative scuola di Trapani	L. 48.000.000
Pulizie straordinarie della Città	L. 66.320.000
TOTALE + IVA	L. 435.320.000

Le rimanenti somme assegnate per i servizi hanno avuto la seguente destinazione (decisione del Consiglio Comunale).

Sovrappassaggio cavalcavia fra la Via Vesprì e la Via Virgilio	L.846.766.000
Sistemazione Piazza Umberto 1° e Vie adiacenti	L.485.000.000
Altri interventi straordinari per marciapiedi e vie da indicare sono in itinere.	L.237.703.606
Sarà l'Uff.Tecnico a predisporre i progetti	L.1.569.483.606
TOTALE	L.1.569.483.606



Michela Megale, On. Giuseppe Campione Presidente della Regione Siciliana, S.E. il Vasovo Mons. Carlo Furno, Nunzio Apostolico in Italia, S.E. il Vescovo Mons. Giovan Battista Re, Sostituto Segretario di Stato.



L'incontro con un Amico caro a tutti i trapanesi: S.E. Mons. Salvatore Cassisa, Arcivescovo di Monreale



SEGRETARIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

TRAPANI, 24 Maggio 1993

N. 326.500

Ill.mo Signor Sindaco,

nella lista ricorrenza del genetliaco del Santo Padre Elia, a nome di codesta Municipalità, Gli ha fatto pervenire fervide espressioni di augurio e di viva riconoscenza per la Sua recente Visita a Trapani.

Sua Santità ringrazia sentitamente per tale gesto di cortese cospicuo mentre, rinnovando gli auspici di concorde operosità a servizio del bene comune, volentieri invia a Lei, ai collaboratori e all'intera cittadinanza trapanese, il Suo benedicente saluto.

Profitto della circostanza per confermarvi con sensi di distinta stima

Ill.mo Signore
Sig. MICHELE MEGALE
Sindaco di TRAPANI

dev. mo
+b. ke
Sof.

Copia anastatica della lettera fatta pervenire a Michele Megale da S.E. il Vescovo Mons. Giovan Battista Re, Sostituto Segretario di Stato.

Amoroso: il Papa mi ha esortato alla speranza e al cambiamento

Intervistato dal «Giornale di Sicilia» del 12 Maggio 1993, S.E. il Vescovo di Trapani Mons. Domenico Amoroso, sul problema, così si è espresso:

Si è detto in città che i soldi per accogliere Giovanni Paolo II potevano essere destinati ai poveri.

«Rispondo citando il Vangelo. Giovanni (12 - 5,6,7,8) cita l'indignazione di Giuda quando una donna usa un olio pregiato per profumare i piedi di Gesù: si poteva venderlo e ricavare 300 denari. Gesù risponde: lasciatela fare, purché lo conservi per il giorno della mia sepoltura. E Giovanni commenta: Giuda disse così non perché gli importasse dei poveri, ma perché era ladro». Giuda era per così dire il cassiere degli Apostoli e pare che prendesse denaro per sé quanto ne voleva.

«L'importante è che tutto venga speso per il bene della città. Non ho avallato nessuna altra interpretazione.»

Enzo Tartamella

Il saluto di Megale ai Cittadini ed agli Enti Istituzionali

Desidero aggiungere qualcosa al saluto ufficiale che ho rivolto ai Cittadini ed agli Enti Istituzionali.

Non propinerò, lo giuro, un elenco faraonico delle opere portate a termine o di quelle iniziate. Posso soltanto affermare che nei primi sei mesi di attività la Giunta Megale ha operato sulla scia del lavoro iniziato dalla Giunta Augugliaro. Lo stesso avverrà alla Amministrazione Buscaino. Chi pensa il contrario è fuori da ogni regola e non conosce il meccanismo della burocrazia italiana.

Al momento della elezione di Buscaino, sono sottoscrittore del programma e della Lista, ho indicato le delibere pronte per essere approvate dal Consiglio. Sono lì da mesi. L'ingorgo è avanzato con la crisi municipale provocata da certo atteggiamento socialista.

Il PSI, e la Città soprattutto, cosa hanno guadagnato da questo ristagno amministrativo? Forse nel tempo ne verremo a capo. Affronto l'argomento che mi riguarda direttamente.

Sono stato accusato in qualche ambiente di essere un "presenzialista", di non mancare mai ad un convegno, a riunioni, incontri. E' vero, sono colpevole: aggiungo anche che ho la mania della puntualità.

Attraverso la mia persona la Città è stata presente ovunque era necessario ed utile. Ho incontrato studenti e lavoratori, sono stato ospite del Club di servizio, ho ricevuto delegazioni sociali, sindacali, di operatori economici. Ho visitato Scuole, Centri per anziani, l'Ospedale Psichiatrico, Mostre culturali. Ho reso omaggio a Spoglie di Militari italiani, che tornavano in Italia dopo cinquant'anni dalla fine della guerra. Ho partecipato alle cerimonie di Giuramento alla Patria delle Reclute della Caserma Gianrettino, ero presente alla Festa della Polizia, dell'Arma dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, del Reparto Aeronautico di Birgi, in tutti i Riti religiosi che interessavano la Città. Coinvolto, come tutti i Trapanesi, nella memorabile "invasione" dei Bersaglieri.

Ho assistito sin'anco, io che non sono uno sportivo praticante, (mi amano soltanto quando l'Italia scende in campo) a partite di calcio e di basket (e meno male che, le squadre trapanesi, in quelle occasioni hanno sempre vinto).

Ho distribuito contributi a chi ne aveva bisogno: quando la legge non lo permetteva, i contributi alla signora che mantiene i cani a Xitta li davo a titolo personale. Così come, a titolo personale (il Comune sino ad oggi non ha stanziato una lira) ho dato il mio contributo per la agenda Stele in

Nel momento di lasciare l'incarico di Sindaco della Città affidatomi dal Consiglio Comunale nell'ottobre del 1991, sento il dovere di ringraziare quanti mi hanno aiutato ad affrontare i vari problemi che, giorno dopo giorno, si presentavano all'attenzione della Giunta Municipale.

Questo ringraziamento è diretto alle Autorità Istituzionali, Cittadini, Club di servizio, Dipendenti Comunali, Operatori economici, Forze Sindacali, Scuola, una parte della Stampa.

Spero di avere, magari in parte, assolto al compito che mi ero prefisso.

Continuerò, anche in altre sedi, a servire la Città; è un impegno cui certamente non verrò meno.

Cordialmente.

Michele Megale



memoria dei Trapanesi periti sotto le bombe del nemico, durante i bombardamenti del 1943.

Ho incontrato molte Personalità ed Autorità: non era Megale che partecipava a questi incontri, era soltanto il Sindaco di Trapani.

Sono stato a Madhia con il Governatore di quella Regione Toscana, mi sono incontrato a Calcioli con il Presidente della Regione Toscana. Ho mangiato un carniello siciliano insieme al Presidente del Senato Spadolini, a Madrid (per la verità lui ebbe a mangiarne più di uno, non dico quanti: erano di quelli mignon).

Sempre a Madrid, in occasione della Conferenza Internazionale del Turismo ho avuto modo di conoscere il Presidente della Repubblica di Costa Rica (parla benissimo l'italiano e mi espresse il desiderio di conoscere Enice). Sono stato in compagnia del Vice Presidente dell'Andalusia, con i Sindaci di Siviglia e di Madrid. Conservo le loro lettere di saluto.

A Trapani abbiamo avuto ospiti il Prefetto ed il Sindaco di Costanza, città Rumenia sul Mar Nero, il Vice Presidente di quella Regione ed una folta Delegazione di studiosi e politici. Era presente, insieme a loro, l'Addetto culturale e politico all'Ambasciata di Roma.

Ho avuto modo di parlare di Trapani e della sua gente con scrittori, artisti, pittori, noti in campo nazionale.

E, se mi permettete, questa volta peccò di presunzione, a nessun altro Sindaco di Trapani capiterà l'occasione, anzi l'onore, toccato a me, ricevere, durante l'arco di sei mesi, personalità di livello nazionale e mondiale.

Il 28 Novembre 1992 due Principi di Casa Savoia: Amedeo e Silvia d'Aosta. E, l'8 maggio 1993, S.S. Giovanni Paolo II. Pontefice Romano.

Credo proprio di poterlo dichiarare soddisfatto.

... ma allora dirà, quel "pescolino smorto" di una certa emittente televisiva, non ha fatto proprio nulla!

Dimenticavo: per la prima volta, nella storia della Trapani del dopoguerra, la notte del Venerdì Santo, i Sacri Riti si sono svolti in una Piazza Vittorio Emanuele sgombra di libelloni pubblicitari e senza la presenza di ingombranti spettacoli viaggiatori.

In fondo, sono le piccole cose che denotano un carattere; le grandi, quelle di importanza nazionale ed internazionale, le lascio ad altri, a quelli che magari, non avendo nessun carisma, chiudono i loro massicci interventi con un punto e virgola.

Personalmente preferisco il punto: grammaticalmente è più valido e completo: un periodo.

M.M.C.



Giovedì 27 Maggio 1993 il Sindaco Michele Megale si incontra con i Dipendenti Municipali che affollano il Salone di rappresentanza.

Non si tratta di un saluto di facciata: sono degli Amici che per un anno e mezzo hanno collaborato cercando di servire la collettività.

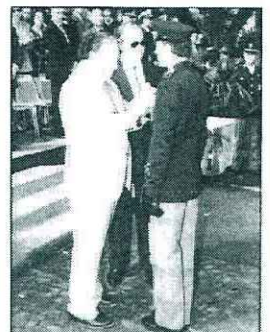
Gli viene offerto un dono ricordo: una boccetta di cristallo ed una penna



d'argento stile Anni '30, ma per scaramanzia consegna alla Sig.ra

Maria Rosa Galia una moneta da cinquanta lire). Per evitare commozioni preferisce non leggere la frase ed il lungo elenco di nomi scritti su un foglio allegato al dono. Lo farà più tardi a casa.

Vengono scattate parecchie foto. Si chiude forse un rapporto gerarchico (ma è mai esistito?): continua un rapporto umano, ed è quello che particolarmente conta!



Maggio 1993. Festa della Polizia. Omaggio ad un appartamento alle Forze dell'Ordine.

Nelle foto sotto da sinistra Insieme ai Dirigenti dell'Associazione Culturale "La Scalatina".

Incontro con la famosa pittrice Carla Accardi nel Salone di rappresentanza del Comune. Il Sindaco consegna alla illustre Concittadina un fascio di fiori ed un miliardo d'argento.

Consegna della Borsa di Studi intitolata al Magistrato Giangiacomo Caccio Monticci. Viene premiato il Dr. Aldo Vero, al centro della foto, laureatosi in giurisprudenza con il massimo dei voti. A destra il Dr. Massimo Palmeri, Magistrato alla Procura della Repubblica di Trapani.

Inaugurazione della Galleria d'Arte Comunale. Taglia il nastro tricolore la Sig.ra Teodolinda Negri.

Visita alla scuola elementare di via Orti.

Da sinistra, con un piattino in mano Gianni Vento, Michele Megale e Francesco Braschi, Consigliere Delegato del Luglio Musicale Trapanese.

Gianni Vento, negli ultimi mesi della sindacatura Megale, dal "finestrino" di una emittente locale, è stato il "Bastiano contrario" di ogni iniziativa dell'Amministrazione.

Il giorno dopo l'elezione del nuovo Sindaco ha telefonato a Megale per dirgli: "addesso amici come prima!"

Questi si è limitato ad ascoltare.

Durante la commemorazione di Falcone e Borsellino all'"Ettore Maiorana", ad Enice, Megale conversando con personalità locali ha espresso un suo giudizio sulla emittente e sul carisma che essa esercita sul tessuto cittadino: "uno zero scritto sul bianco."

L'attica cosa seria che, secondo Megale, si irradia da quell'antenna è "la storia dell'Operetta". Il resto.....



Con un gruppo di dipendenti della SAU: si festeggia un collega che lascia l'Azienda. Per circa quattro anni Megale è stato Presidente della SAU: il suo rapporto con i "Tilicustiani" è rimasto integro, anzi si è rafforzato. Ogni occasione è buona per incontrarsi: per loro è rimasto il "Presidente".



Conferenza di servizio a Madhia (Tunisia)

Da sinistra, Michele Megale, il Governatore di Madhia S.E. Mohamed Ridha Mokrani, Dr. Mario Barbara Presidente della Provincia Regionale, la Prof.ssa Najona Miladi interprete.



ECCO LA NUOVA GIUNTA MUNICIPALE:

Mario Buscaino
Gennaro Conte (DC)
Michele Avellone (PSI)
Salvatore Mistretta (PSI)
Paolo Pollina (DC)
Aldo D'Amico (DC)
Matteo Aiuto (DC)
Pietro Savona (PRI)
Mario Castelli (DC)

Sindaco - CED - Contratti - P.M.
P.I. - Servizi Sociali
Lavori Pubblici
Polizia Urbana Amministrativa
Finanze - Patrimonio - Vice Sindaco
Servizi ecologici - SAU - Autoparco
Acquedotti
Personale - Servizi Demografici
Urbanistica - Commissione edilizia

Auguri di buon lavoro da parte del "Cantachiario"

L'1 luglio 1993 ricorre il primo anniversario della morte di

ALBERTO CORRAO

La Famiglia, inconsolabile, lo ricorda a tutti quelli che gli furono amici e gli vollero bene.

In suffragio della sua anima verrà celebrata una Messa nella Chiesa di S. Alberto al Rione Palme. Sabato 3 luglio, ore 17,30.

Cantachiario

Editore MICHELE MEGALE

Direttore Responsabile VITO PALMERI

Redattore Capo GIORGIO CIOTTA

Autorizzazione Tribunale di Trapani n. 68 del 9/2/1960

Direzione, Redazione: P.zza Gen. Scio, 1 Trapani Tel. 248/75

Stampa: Tipografia COSENTINO - Trapani